



Servizio **STATISTICO**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Focus sulle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado

a.s. 2011/2012

Maggio 2011



Il presente Focus si propone di fornire un quadro di sintesi delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2011/2012, ricostruendo, attraverso un'analisi dei dati provenienti dall'Anagrafe nazionale degli alunni, l'evoluzione delle preferenze degli studenti alla luce della nuova offerta formativa, dopo il primo anno di riforma della scuola secondaria di secondo grado¹.

I dati che vengono presentati fanno riferimento al 99% degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, complessivamente pari a 580.622 studenti (esclusi quelli della Valle D'Aosta e del Trentino A. A.). Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 226/2005, dal decreto legislativo n. 76/2005 e dalla legge n. 40/2007 al termine della scuola secondaria di I grado è possibile:

- iscriversi ad un percorso di istruzione nella scuola secondaria superiore della durata di cinque anni;
- iscriversi ad un percorso regionale di istruzione e formazione professionale della durata di tre/quattro anni.

I percorsi di istruzione secondaria superiore e di istruzione e formazione professionale compongono l'offerta del secondo ciclo di istruzione e formazione, nell'ambito della quale è possibile assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Gli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado che nel prossimo anno scolastico proseguiranno il percorso di studi nel sistema di istruzione rappresentano il 93,3% del totale (Tav. 1 e Graf. 1). Il restante 6,7%, pari a circa 38mila alunni, intende seguire i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di competenza regionale, per il conseguimento di uno dei 21 diplomi di qualifica professionale, presso gli istituti professionali o presso le strutture formative accreditate dalle Regioni. Nel Graf. 1 è anche rappresentata la distribuzione degli studenti nei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale: il 77,9% ha scelto di conseguire la qualifica triennale presso Centri di Formazione regionale, mentre il rimanente 22,1% degli studenti ha scelto di seguire i percorsi IeFP attivati presso gli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà complementare. Sono esclusi dalla precedente analisi gli studenti che si sono iscritti agli Istituti Professionali anche per conseguire la qualifica professionale al terzo anno del percorso di studi (offerta sussidiaria integrativa).

Tav. 1 – Iscritti al secondo ciclo di istruzione e ai percorsi IeFP – A.S. 2011/2012.

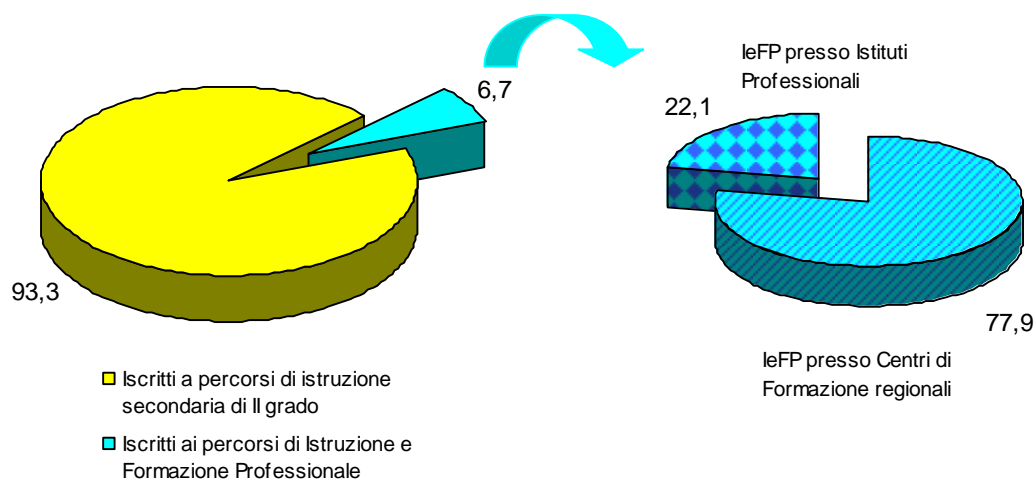
	Statali	Paritarie	Agenzie Formative	Totale n.	% sul totale
Totale **	528.289	16.117	29.758	574.164	100,0
Secondaria II grado	520.133	15.825		535.958	93,3
Percorso triennale di IeFP presso Istituti Professionali	8.156	292		8.448	1,5
Percorso triennale di IeFP presso strutture regionali	-	-	29.758	29.758	5,2

* Dati al netto della Valle D'Aosta e Trentino Alto Adige

** Sono esclusi gli studenti che hanno scelto l'apprendistato, l'istruzione parentale o per i quali non è stata indicata la scelta del percorso di studio.

¹ I dati utilizzati in questo notiziario sono aggiornati alla data del 28 aprile 2011.

Graf.1 – Distribuzione percentuale degli iscritti nel Sistema di Istruzione e Formazione – A.S. 2011/2012.



Con riferimento al settore dell'Istruzione², i dati confermano la tendenza a preferire i percorsi liceali con una quota di iscritti pari al 49,2% (lo scorso anno rappresentava il 46,2%). Nel dettaglio dei vari indirizzi, sono in aumento gli studenti iscritti al Liceo scientifico per l'opzione scienze applicate (+2%), a seguire quelli del Liceo linguistico (+1,2%) e del Liceo delle scienze umane (+0,5%).

Negli Istituti tecnici si registra un aumento delle iscrizioni rispetto allo scorso anno scolastico (+0,4%), con una diversificazione interna: ovvero aumenta la preferenza per il settore Tecnologico (+1,1%) e diminuisce quella per il settore Economico (- 0,7%).

Gli Istituti Professionali, in generale, registrano un decremento del 3,4% distribuito in egual misura fra il settore dei Servizi (-1,8%) e quello Industria e artigianato (-1,6%) (Tav. 2).

² I dati che d'ora in poi vengono presentati riguardano le scuole statali. Per l'anno scolastico 2010/2011 le informazioni fanno riferimento all'Organico di diritto.

Tav. 2 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1° anno nelle scuole statali, secondo gli indirizzi-opzioni – A.S. 2010/2011 – 2011/2012.

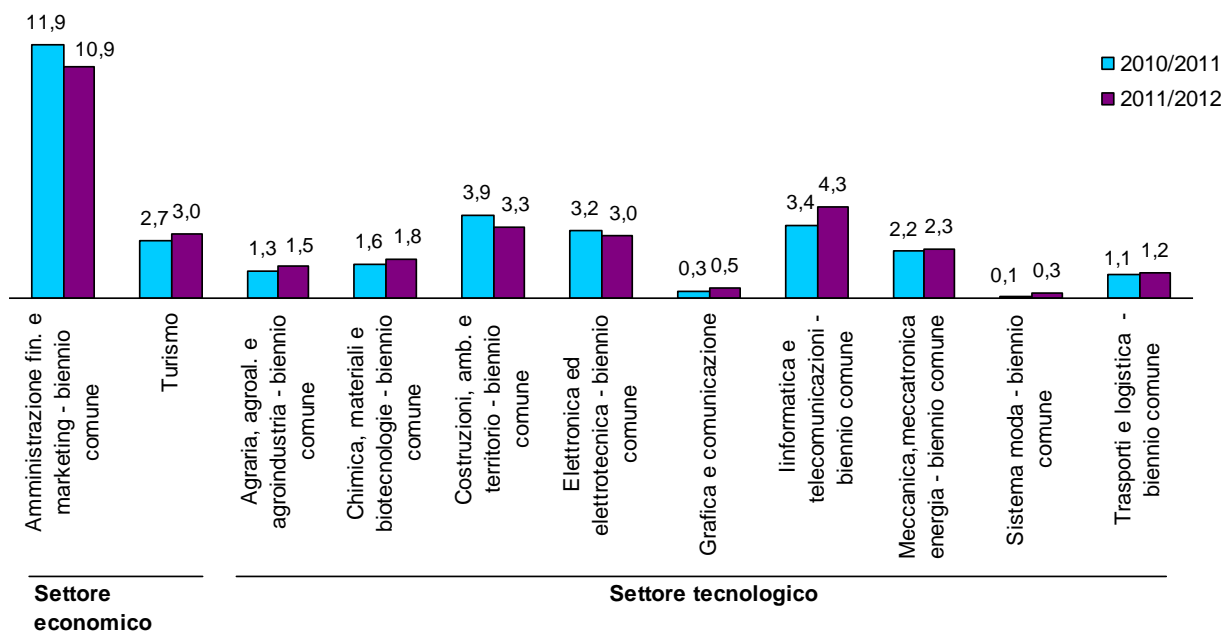
Indirizzi	per 100 iscritti		Variazione
	2010/2011	2011/2012	
Liceo classico	6,9	7,1	0,2
Liceo linguistico	5,6	6,8	1,2
Liceo scientifico	19,2	18,4	-0,8
Liceo scientifico - opzione scienze applicate	3,5	5,5	2,0
Liceo delle scienze umane	4,6	5,1	0,5
Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale	1,9	1,8	-0,1
Liceo musicale e coreutico	0,2	0,3	0,1
Liceo artistico	3,9	3,9	0,0
Liceo Europeo/Internazionale	0,4	0,4	0,0
Totale Licei	46,2	49,2	3,0
Istituto Tecnico - settore economico	14,6	13,9	-0,7
Istituto Tecnico - settore tecnologico	17,1	18,2	1,1
Totale Istituti Tecnici	31,7	32,1	0,4
Istituto Professionale - settore indust. e artig.	6,3	4,7	-1,6
Istituto Professionale - settore servizi	15,8	14,0	-1,8
Totale Istituti Professionali	22,1	18,7	-3,4

Il fenomeno che merita di essere evidenziato è rappresentato dalla crescita in ambito tecnologico-scientifico: i ragazzi che hanno optato per lo scientifico con indirizzo Scienze applicate e il ramo tecnologico degli Istituti tecnici, nel complesso, fanno rilevare una crescita del 3,1% rispetto alle iscrizioni dello scorso anno.

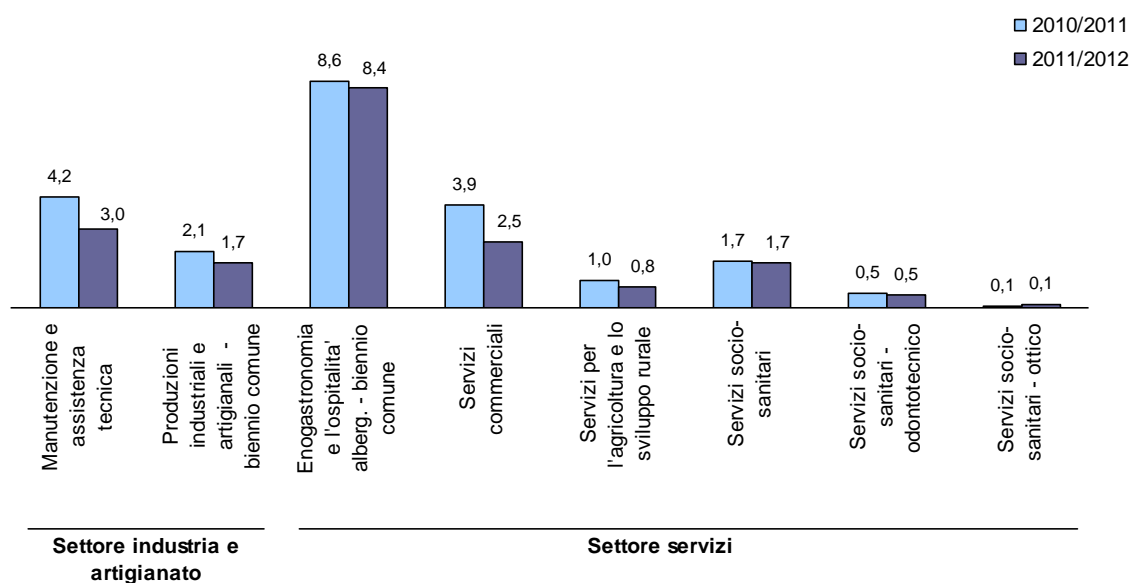
In merito all'incremento degli iscritti negli Istituti tecnici rispetto al precedente anno scolastico, appare interessante analizzare nel dettaglio come si sono distribuite le scelte tra gli indirizzi all'interno di ciascun settore. Dal grafico 2.1 si rileva che il decremento nel settore Economico (-0,7%) deriva soprattutto dalla diminuzione degli iscritti all'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" (-1%); mentre il settore Tecnologico registra un aumento significativo di iscritti all'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" (0,9%).

Per quanto riguarda gli Istituti professionali, gli indirizzi che hanno registrato un maggiore calo di iscrizioni sono "Servizi commerciali" (-1,4%), del settore Servizi, e "Manutenzione e assistenza tecnica" (-1,2%) del settore Industria e Artigianato (Graf. 2.2.).

Graf.2.1 Iscritti agli Istituti Tecnici statali per indirizzo - A.S. 2010/2011 - 2011/2012 (per 100 iscritti)



Graf.2.2 Iscritti agli Istituti Professionali statali per indirizzo - A.S. 2010/2011 - 2011/2012 (per 100 iscritti)



Nel quadro complessivo della riforma della scuola secondaria, l'istruzione tecnica e professionale risulta caratterizzata dall'obiettivo di fornire agli studenti una solida preparazione culturale e le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Nel rilancio degli Istituti tecnici assume fondamentale rilievo la visione di una stretta collaborazione con il mondo delle imprese, che ricorrono ai diplomati tecnici per coprire diverse figure professionali; i nuovi Istituti professionali si caratterizzano, invece, come risposta alla domanda professionale emergente a livello settoriale e territoriale, soprattutto nell'ambito dei servizi.

È interessante a questo punto confrontare le scelte effettuate dagli studenti nei percorsi tecnici e professionali con i risultati del monitoraggio dei fabbisogni delle imprese italiane effettuato dall'Unioncamere nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior 2010.

Tra le numerose variabili analizzate in questo rapporto è opportuno soffermarsi sulle figure professionali richieste dalle imprese ma di difficile reperimento sul mercato. I valori indicati nelle tavole 3.1 e 3.2 relativi al Sistema Excelsior sono percentuali calcolate sulle assunzioni a tempo indeterminato; ad ogni indirizzo di studio della scuola secondaria è stata associata la figura professionale ad esso corrispondente.

L'analisi del fabbisogno delle imprese fa emergere che nel 2010 alcune figure professionali, fra cui "Contabile e assimilati", non trovano sufficiente risposta alla richiesta proveniente dalle imprese; nonostante ciò l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" degli Istituti tecnici e l'indirizzo "Servizi commerciali" degli Istituti professionali segnalano delle significative flessioni degli iscritti. Anche la domanda di diplomati tecnico-professionali da parte delle imprese è aumentata per le figure professionali dei tecnici meccanici, che rappresentano in assoluto quelle con la maggiore difficoltà di reperimento (49,3%), e degli elettrotecnici (48,2%). Altrettanto problematica è la ricerca di tecnici informatici, elettronici, chimici, biologi e tecnici delle biotecnologie. Non sfugge a questo disallineamento tra domanda e offerta neanche il settore tessile – abbigliamento – moda dove la richiesta di figure tecniche, forte nonostante la concorrenza internazionale, non trova adeguata risposta.

Tav. 3.1 - Confronto tra il Sistema Informativo Excelsior 2010 (monitoraggio dei fabbisogni delle imprese italiane) e le iscrizioni ai percorsi di studio degli Istituti Tecnici.

Figure Professionali	Indagine Excelsior		Anagrafe MIUR				
	per 100 assunzioni non stagionali	Settori	Indirizzi	per 100 iscritti		Variazione	
				2010/2011	2011/2012		
Contabili ed assimilati	20,6	Economico	Amministrazione fin. e marketing - biennio comune	11,9	10,9	-1	
Addetti ai servizi turistici	-		Turismo		2,7	3,0	0,3
Tecnici agronomi e forestali	-	Tecnologico	Agraria, agroal. e agroindustria - biennio comune	1,3	1,5	0,2	
Tecnici chimici	31,0		Chimica, materiali e biotecnologie - biennio comune	1,6	1,8	0,2	
Tecnici della costruzione civile e assimilati	26,2		Costruzioni, amb. e territorio - biennio comune	3,9	3,3	-0,6	
Elettrotecnici	48,2		Elettronica ed elettrotecnica - biennio comune		3,2	3,0	-0,2
Tecnici elettronici	32,9						
Tecnici informatici	34,3		Grafica e comunicazione		0,3	0,5	0,2
Disegnatori artistici e assimilati	41,8						
Tecnici informatici	34,3		Informatica e telecomunicazioni - biennio comune		3,4	4,3	0,9
Altri tecnici in scienze ingegneristiche e assimilati	1,1		Meccanica, meccatronica energia - biennio comune		2,2	2,3	0
Tecnici meccanici	49,3						
Disegnatori industriali e assimilati	33,9	Sistema moda - biennio comune		0,1	0,3	0,2	
Altri tecnici in scienze ingegneristiche e assimilati	1,1	Trasporti e logistica - biennio comune		1,1	1,2	0,1	

Fonte: Unioncamere - Ministero del lavoro, Servizio Statistico - MIUR

Tav. 3.2 - Confronto tra il Sistema Informativo Excelsior 2010 (monitoraggio dei fabbisogni delle imprese italiane) e le iscrizioni ai percorsi di studio degli Istituti Professionali.

Figure Professionali	Indagine Excelsior		Anagrafe MIUR			
	per 100 assunzioni non stagionali Difficile reperimento	Settori	Indirizzi	per 100 iscritti		Variazione
				2010/2011	2011/2012	
Tecnici meccanici	49,3					
Elettrotecnici	48,2					
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	22,8		Manutenzione e assistenza tecnica	4,2	3,0	-1,2
Manutentori e riparatori di apparecchi elettronici industriali	19,5					
Tecnici elettronici	32,9					
Tecnici delle costruzioni civili ed assimilati	26,2	Industria e artigianato				
Disegnatori industriali ed assimilati	33,9		Produzioni industriali e artigianali - biennio comune	2,1	1,7	-0,4
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	8,2					
Disegnatori artistici ed assimilati	41,8					
Tecnici chimici	31,0					
Cuochi in alberghi e ristoranti	33,4		Enogastronomia e l'ospitalità alberg. - biennio comune	8,6	8,4	-0,2
Baristi e assimilati	31,1					
Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione	35,4					
Personale di segreteria	15,7		Servizi commerciali	3,9	2,5	-1,4
Aiuto contabile e assimilati	30,7					
Operatori su macchine di calcolo e di elaborazione dati	31,7					
Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni di fiori, piante ornamentali, di ortive protette o di orti stabili	19,4	Servizi	Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	1,0	0,8	-0,2
			Servizi socio-sanitari	1,7	1,7	0,0
Igienisti, assistenti ai dentisti e odontotecnici	33,6		Servizi socio-sanitari - odontotecnico	0,5	0,5	0,0
			Servizi socio-sanitari - ottico	0,1	0,1	0,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del lavoro, Servizio Statistico - MIUR

Osservando la distribuzione degli iscritti nei vari percorsi a livello territoriale emerge un andamento disomogeneo sia nel calo che nella ripresa delle iscrizioni rispetto all'anno scolastico precedente (Tav. 4 e Tav. 5).

Relativamente ai percorsi liceali, nelle regioni Basilicata, Lombardia, Calabria, Liguria e Toscana si registra un significativo aumento degli iscritti, complessivamente di circa 4 punti percentuali. Analizzando nel dettaglio l'andamento del Liceo classico, il numero degli iscritti aumenta in modo sostanziale nelle regioni Lazio, Liguria, Molise e Sicilia, mentre in Emilia Romagna e nel Friuli V.G. si evidenzia un calo di circa 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

A fronte del lieve decremento a livello nazionale delle iscrizioni al Liceo scientifico, le regioni Sicilia, Liguria ed Emilia Romagna mantengono invariata la percentuale degli iscritti, mentre in Molise e in Basilicata si evidenzia un calo delle iscrizioni di molto superiore alla media nazionale, rispettivamente del -6,5% e -3,8%, giustificato da un aumento degli iscritti all'opzione scienze applicate. Quest'ultima opzione, che complessivamente aumenta di due punti percentuali, trova gradimento anche da parte degli studenti delle regioni Toscana e Calabria.

In Friuli V.G, Umbria e Veneto, in controtendenza rispetto al dato nazionale, aumentano le iscrizioni agli Istituti tecnici sia nel settore economico che in quello tecnologico. Per le regioni Sardegna, Abruzzo e Campania si rileva, invece, una diminuzione complessiva degli iscritti agli istituti tecnici, dovuta essenzialmente al forte calo di iscrizioni agli indirizzi del settore economico che non è compensato dall'aumento di coloro che hanno scelto il settore tecnologico.

Le iscrizioni agli Istituti professionali, che nel complesso fanno registrare un calo del 3,4%, sono in diminuzione soprattutto nelle regioni Lombardia, Toscana, Basilicata e Calabria. In Umbria, grazie all'incremento nel settore industria e artigianato, si ha, in controtendenza rispetto al dato nazionale, un incremento complessivo di circa un punto percentuale.

Tav. 4 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1° anno nelle scuole statali, secondo gli indirizzi-opzioni, per regione – Scuola secondaria di II grado– A.S. 2010/2011.

Regione	Licei										Tecnici			Professionali			totale iscritti
	classico	linguistico	scientifico	scientifico sc. applic.	scienze umane	scienze um. opz. ec. soc.	musicale e coreutico	artistico	européo/ internazionale	totale	economico	tecnologico	totale	industria artigianato	servizi	totale	
Piemonte	5,1	5,9	15,7	7,6	4,4	2,9	0,1	4,0	1,1	47,0	12,9	20,3	33,1	5,1	14,7	19,8	100,0
Lombardia	6,5	6,8	16,2	5,4	3,8	2,5	0,2	4,4	0,0	43,8	16,1	19,4	35,5	6,5	14,3	20,7	100,0
Veneto	6,4	5,5	13,5	6,0	3,5	2,0	0,3	5,4	0,3	41,3	17,3	19,5	36,9	6,4	15,5	21,9	100,0
Friuli V.G.	7,4	5,8	19,5	5,4	5,0	1,8	0,5	4,3	1,2	48,3	12,9	20,7	33,5	7,4	10,8	18,2	100,0
Liguria	4,2	6,1	20,2	4,8	3,9	2,1	0,4	5,1	0,0	50,9	11,8	16,6	28,4	4,2	16,4	20,7	100,0
Emilia Romagna	7,5	6,1	14,2	4,4	3,8	2,6	0,1	4,0	0,5	39,9	15,4	19,7	35,0	7,5	17,6	25,1	100,0
Toscana	6,4	7,3	18,6	2,4	4,4	1,7	0,5	4,9	0,9	46,3	12,8	17,2	30,0	6,4	17,3	23,7	100,0
Umbria	5,7	6,6	24,6	2,6	5,7	1,6	0,0	4,1	0,0	54,3	10,4	17,9	28,3	5,7	11,6	17,4	100,0
Marche	8,6	6,2	17,7	1,7	5,2	1,3	0,4	4,2	0,0	43,2	13,2	20,2	33,4	8,6	14,8	23,4	100,0
Lazio	4,6	7,6	24,9	3,0	3,9	1,3	0,2	3,5	0,3	56,0	11,8	14,1	25,9	4,6	13,5	18,1	100,0
Abruzzo	5,1	5,1	21,5	4,3	4,7	3,1	0,5	5,0	0,2	52,3	15,3	16,5	31,9	5,1	10,7	15,8	100,0
Molise	4,0	3,2	24,7	3,0	3,9	3,3	0,0	4,7	0,0	50,3	13,1	21,4	34,5	4,0	11,1	15,2	100,0
Campania	6,0	4,4	23,5	2,1	4,9	1,2	0,1	3,0	0,1	46,9	14,8	14,5	29,2	6,0	17,9	23,9	100,0
Puglia	7,0	4,5	19,1	2,4	5,4	1,6	0,2	2,8	0,6	43,9	15,8	14,8	30,5	7,0	18,6	25,5	100,0
Basilicata	8,8	3,8	22,3	1,0	6,4	0,9	0,0	3,2	0,0	46,0	14,4	15,8	30,2	8,8	15,1	23,9	100,0
Calabria	8,5	2,8	22,2	0,9	4,1	1,2	0,1	2,7	0,4	43,7	14,5	16,9	31,4	8,5	16,4	24,9	100,0
Sicilia	6,3	3,7	20,3	1,4	6,1	1,9	0,2	3,6	0,2	46,4	14,7	15,2	29,9	6,3	17,4	23,7	100,0
Sardegna	6,0	5,6	20,2	2,2	4,8	1,6	0,3	3,4	0,3	45,6	15,1	17,6	32,7	6,0	15,7	21,6	100,0
Italia	6,9	5,6	19,2	3,5	4,6	1,9	0,2	3,9	0,4	46,2	14,6	17,1	31,7	6,3	15,8	22,1	100,0

Tav. 5 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1° anno nelle scuole statali, secondo gli indirizzi-opzioni, per regione – Scuola secondaria di II grado– A.S. 2011/2012.

Regione	Licei										Tecnici			Professionali			totale iscritti
	classico	linguistico	scientifico	scientifico sc. applic.	scienze umane	scienze um. opz. ec. soc.	musicale e coreutico	artistico	européo/ internazionale	totale	economico	tecnologico	totale	industria artigianato	servizi	totale	
Piemonte	5,5	7,2	15,5	8,5	5,1	2,5	0,3	3,8	0,5	48,9	12,8	20,4	33,3	3,7	14,1	17,8	100,0
Lombardia	4,7	7,9	15,9	7,5	5,8	1,4	0,4	4,7	0,0	48,3	16,1	20,7	36,8	3,3	11,6	14,9	100,0
Veneto	5,0	6,6	12,7	7,2	4,2	2,1	0,4	4,8	0,4	43,4	17,6	20,6	38,2	4,9	13,5	18,3	100,0
Friuli V.G.	4,6	7,1	17,8	6,4	4,6	1,8	0,8	4,1	0,9	48,4	14,2	23,0	37,1	4,8	9,7	14,5	100,0
Liguria	9,0	8,4	20,4	4,9	5,1	1,7	0,4	5,0	0,0	54,9	10,0	16,7	26,7	3,0	15,4	18,4	100,0
Emilia Romagna	4,4	7,3	14,3	5,9	4,2	2,1	0,2	3,8	0,9	43,2	14,6	20,8	35,3	6,0	15,4	21,4	100,0
Toscana	5,7	8,8	15,3	6,6	5,1	2,1	0,6	5,1	0,8	50,1	12,8	18,2	31,0	4,6	14,2	18,8	100,0
Umbria	7,2	6,7	21,4	5,2	5,3	2,0	0,5	3,3	0,0	51,7	10,8	19,2	30,0	7,1	11,2	18,4	100,0
Marche	6,5	7,3	13,9	5,7	5,0	1,7	0,4	4,2	0,0	44,6	12,8	21,7	34,5	8,1	12,8	20,9	100,0
Lazio	11,2	9,3	24,0	4,4	4,4	1,4	0,2	3,8	0,4	59,1	10,7	15,4	26,1	3,0	11,8	14,8	100,0
Abruzzo	7,7	5,7	20,2	7,4	5,2	3,6	0,6	3,9	0,2	54,5	13,8	17,4	31,2	4,1	10,2	14,3	100,0
Molise	8,5	4,4	18,2	7,8	3,7	2,6	0,0	5,8	0,0	51,0	14,5	19,6	34,2	3,0	11,9	14,9	100,0
Campania	7,7	5,9	22,9	3,7	4,8	1,4	0,3	3,1	0,1	49,9	13,3	15,4	28,7	5,0	16,4	21,3	100,0
Puglia	7,3	5,4	18,2	4,4	5,4	1,9	0,3	3,2	0,7	46,8	14,4	16,5	30,8	5,4	17,0	22,4	100,0
Basilicata	8,6	4,5	18,5	6,4	5,9	2,1	0,6	4,1	0,0	50,6	13,4	17,0	30,4	7,3	11,8	19,0	100,0
Calabria	9,3	3,6	21,2	4,9	4,6	1,0	0,3	2,4	0,5	47,8	14,2	18,8	33,0	5,2	13,9	19,2	100,0
Sicilia	9,7	4,6	20,8	2,1	6,3	1,9	0,2	3,5	0,1	49,3	13,7	15,7	29,4	5,3	16,0	21,3	100,0
Sardegna	8,6	6,6	17,7	4,6	5,1	1,6	0,5	3,9	0,8	49,3	13,6	18,0	31,6	5,0	14,0	19,0	100,0
Italia	7,1	6,8	18,4	5,5	5,1	1,8	0,3	3,9	0,4	49,2	13,9	18,2	32,1	4,7	14,0	18,7	100,0

APPENDICE

Tav. 6 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1° anno nelle scuole statali, secondo gli indirizzi-opzioni, per regione -
Licei – A.S. 2010/2011

Regione	Licei										totale
	classico	linguistico	scientifico	scientifico sc. applic.	scienze umane	scienze um. opz. ec. soc.	musicale e coreutico	artistico	europeo/ internazionale		
Piemonte	11,4	12,5	33,3	16,1	9,4	6,1	0,3	8,4	2,4	100,0	
Lombardia	10,1	15,4	37,0	12,4	8,8	5,7	0,5	10,0	0,1	100,0	
Veneto	11,4	13,4	32,8	14,4	8,6	4,9	0,7	13,0	0,8	100,0	
Friuli V.G.	10,1	12,1	40,4	11,1	10,4	3,8	1,0	8,8	2,4	100,0	
Liguria	16,3	12,1	39,7	9,4	7,7	4,1	0,7	10,1	0,0	100,0	
Emilia Romagna	10,5	15,2	35,7	11,0	9,5	6,6	0,2	9,9	1,3	100,0	
Toscana	11,9	15,7	40,2	5,3	9,6	3,8	1,0	10,6	1,9	100,0	
Umbria	16,8	12,2	45,2	4,8	10,5	3,0	0,0	7,6	0,0	100,0	
Marche	15,2	14,3	41,0	4,0	12,0	2,9	0,9	9,7	0,0	100,0	
Lazio	20,3	13,6	44,5	5,3	6,9	2,3	0,3	6,2	0,6	100,0	
Abruzzo	14,9	9,8	41,1	8,3	9,1	5,9	1,0	9,6	0,3	100,0	
Molise	15,0	6,4	49,1	5,9	7,8	6,5	0,0	9,3	0,0	100,0	
Campania	16,3	9,4	50,1	4,5	10,3	2,5	0,3	6,3	0,2	100,0	
Puglia	16,7	10,3	43,4	5,5	12,3	3,7	0,3	6,3	1,4	100,0	
Basilicata	18,1	8,3	48,6	2,3	13,9	1,9	0,0	7,0	0,0	100,0	
Calabria	21,6	6,4	50,7	2,0	9,5	2,7	0,2	6,1	0,9	100,0	
Sicilia	19,5	8,1	43,7	2,9	13,2	4,2	0,4	7,7	0,4	100,0	
Sardegna	15,8	12,2	44,2	4,8	10,5	3,6	0,7	7,5	0,6	100,0	
Italia	15,0	12,0	41,7	7,7	9,9	4,1	0,4	8,4	0,8	100,0	

Tav. 7 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1° anno nelle scuole statali, secondo gli indirizzi-opzioni, per regione -
Licei – A.S. 2011/2012.

Regione	Licei										totale
	classico	linguistico	scientifico	scientifico sc. applic.	scienze umane	scienze um. opz. ec. soc.	musicale e coreutico	artistico	europeo/ internazionale		
Piemonte	11,2	14,8	31,7	17,4	10,5	5,1	0,6	7,7	1,0	100,0	
Lombardia	9,7	16,4	32,9	15,5	12,1	2,9	0,8	9,7	0,1	100,0	
Veneto	11,6	15,2	29,3	16,6	9,7	4,9	0,9	11,0	0,9	100,0	
Friuli V.G.	9,4	14,7	36,9	13,3	9,6	3,8	1,8	8,6	1,9	100,0	
Liguria	16,4	15,3	37,1	9,0	9,3	3,1	0,8	9,0	0,0	100,0	
Emilia Romagna	10,2	16,8	33,2	13,7	9,8	4,9	0,5	8,7	2,1	100,0	
Toscana	11,3	17,5	30,6	13,1	10,3	4,3	1,2	10,2	1,6	100,0	
Umbria	13,9	13,0	41,5	10,1	10,3	3,9	0,9	6,4	0,0	100,0	
Marche	14,5	16,4	31,2	12,7	11,1	3,9	0,8	9,4	0,0	100,0	
Lazio	19,0	15,8	40,7	7,4	7,5	2,3	0,4	6,4	0,7	100,0	
Abruzzo	14,1	10,4	37,1	13,5	9,5	6,5	1,2	7,3	0,4	100,0	
Molise	16,7	8,7	35,7	15,2	7,2	5,1	0,1	11,4	0,0	100,0	
Campania	15,5	11,8	45,9	7,4	9,6	2,9	0,5	6,1	0,2	100,0	
Puglia	15,5	11,5	39,0	9,5	11,6	4,1	0,6	6,8	1,4	100,0	
Basilicata	17,0	8,9	36,6	12,6	11,6	4,1	1,3	8,0	0,0	100,0	
Calabria	19,4	7,6	44,3	10,3	9,7	2,0	0,6	5,0	1,0	100,0	
Sicilia	19,8	9,4	42,3	4,2	12,7	3,9	0,5	7,0	0,2	100,0	
Sardegna	17,5	13,4	35,9	9,2	10,4	3,2	1,0	7,8	1,5	100,0	
Italia	14,5	13,8	37,3	11,1	10,3	3,7	0,7	7,9	0,7	100,0	

Tav. 8 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1° anno nelle scuole statali, secondo gli indirizzi-opzioni, per regione – **Istituti tecnici** – A.S. 2010/2011 – 2011/2012.

Regione	Tecnici					
	a.s. 2010/11			a.s. 2011/12		
	economico	tecnologico	totale	economico	tecnologico	totale
Piemonte	38,8	61,2	100,0	38,5	61,5	100,0
Lombardia	45,3	54,7	100,0	43,7	56,3	100,0
Veneto	47,0	53,0	100,0	46,1	53,9	100,0
Friuli V.G.	38,3	61,7	100,0	38,2	61,8	100,0
Liguria	41,6	58,4	100,0	37,5	62,5	100,0
Emilia Romagr	43,9	56,1	100,0	41,2	58,8	100,0
Toscana	42,6	57,4	100,0	41,4	58,6	100,0
Umbria	36,7	63,3	100,0	36,1	63,9	100,0
Marche	39,5	60,5	100,0	37,2	62,8	100,0
Lazio	45,5	54,5	100,0	40,9	59,1	100,0
Abruzzo	48,1	51,9	100,0	44,2	55,8	100,0
Molise	38,0	62,0	100,0	42,6	57,4	100,0
Campania	50,6	49,4	100,0	46,3	53,7	100,0
Puglia	51,6	48,4	100,0	46,6	53,4	100,0
Basilicata	47,6	52,4	100,0	44,0	56,0	100,0
Calabria	46,1	53,9	100,0	42,9	57,1	100,0
Sicilia	49,2	50,8	100,0	46,5	53,5	100,0
Sardegna	46,2	53,8	100,0	43,0	57,0	100,0
Italia	45,9	54,1	100,0	43,2	56,8	100,0

Tav. 9 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1° anno nelle scuole statali, secondo gli indirizzi-opzioni, per regione – **Istituti professionali** – A.S. 2010/2011 – 2011/2012.

Regione	Professionali					
	a.s. 2010/11			a.s. 2011/12		
	industria artigianato	servizi	totale	industria artigianato	servizi	totale
Piemonte	25,6	74,4	100,0	20,8	79,2	100,0
Lombardia	31,2	68,8	100,0	21,9	78,1	100,0
Veneto	29,3	70,7	100,0	26,6	73,4	100,0
Friuli V.G.	40,6	59,4	100,0	33,1	66,9	100,0
Liguria	20,5	79,5	100,0	16,1	83,9	100,0
Emilia Romagna	29,9	70,1	100,0	28,1	71,9	100,0
Toscana	27,1	72,9	100,0	24,6	75,4	100,0
Umbria	33,0	67,0	100,0	38,9	61,1	100,0
Marche	36,8	63,2	100,0	38,9	61,1	100,0
Lazio	25,2	74,8	100,0	20,3	79,7	100,0
Abruzzo	32,2	67,8	100,0	28,8	71,2	100,0
Molise	26,5	73,5	100,0	20,1	79,9	100,0
Campania	25,1	74,9	100,0	23,4	76,6	100,0
Puglia	27,2	72,8	100,0	24,2	75,8	100,0
Basilicata	36,7	63,3	100,0	38,2	61,8	100,0
Calabria	34,0	66,0	100,0	27,2	72,8	100,0
Sicilia	26,4	73,6	100,0	24,9	75,1	100,0
Sardegna	27,7	72,3	100,0	26,3	73,7	100,0
Italia	28,4	71,6	100,0	25,0	75,0	100,0